



PTOF 2019-2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE PRIMAVERA

ASILO NIDO

PTOF 2019/2023

“Istituto Carl Rogers”

Sezione 1 - La scuola e il suo contesto

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

L'Istituto Carl Rogers è una scuola dell'infanzia paritaria con una sezione primavera, la nursery, a partire dai tre mesi, e, una ludoteca pomeridiana. L'Istituto si trova in via Caravaggio e raccoglie un'utenza proveniente da viale Regione Siciliana, Viale Lazio e via Galilei Galileo. Sono presenti in zona assessorati regionali, banche e numerosi uffici commerciali.

L'Istituto Carl Rogers offre un servizio completo nell'arco dell'intera giornata, alla luce del cambiamento delle condizioni soprattutto economiche (che impongono sempre più spesso ad entrambi i coniugi di svolgere un'attività lavorativa) e delle difficoltà che sempre più spesso gli enti locali trovano nel fornire una risposta alla richiesta di servizi per l'infanzia. Infatti, i posti a disposizione presso gli asili comunali, sempre inferiori alle richieste, e le difficoltà di accedervi a causa dei requisiti richiesti, di fatto rendono difficile poter accedere al servizio.

Le principali tipologie di clienti a cui ci rivolgiamo sono: dipendenti di assessorati pubblici, dipendenti di attività commerciali e residenti.

Le esigenze alle quali andiamo incontro sono legate alla nuova flessibilità nei tempi di organizzazione della vita quotidiana. Ciascuna delle tre tipologie di clienti, infatti, ha la necessità di ottimizzare il proprio tempo a disposizione, affidando il proprio bambino alle cure di personale qualificato, presso strutture quanto più vicine alla propria sede lavorativa o abitativa. Ciò vale sicuramente per i dipendenti degli assessorati e delle attività commerciali, ma anche per la categoria che abbiamo indicato come 'residenti e in cui vanno compresi sia i lavoratori che svolgono la loro attività fuori dall'area su cui si trova la nostra struttura, sia coloro che non svolgono alcuna attività ma che, a causa dei ritmi frenetici a cui siamo tutti sottoposti, hanno la necessità di poter usufruire di una struttura che si trovi all'interno dell'area in cui si svolge la maggior parte della loro giornata. Insieme all'ottimizzazione del tempo a disposizione, un altro bisogno fondamentale che intendiamo soddisfare è legato alla 'consapevolezza educativa' che le tre tipologie di clienti hanno certamente in comune. Il livello di cultura mediamente alto che esprimono fa sorgere l'esigenza di affidare i propri bambini presso strutture che possano offrire modelli

educativi quanto piu' possibile vicini al loro back-ground. Non si deve pensare che il trauma correlato all'allontanamento tra genitori e figli coinvolga solo questi ultimi. Infatti, e' ormai dottrina consolidata che anche per il genitore , il distacco dal proprio figlio, sia un momento che necessita di una corretta elaborazione, affinche' non si ripercuota in negativo sul loro rapporto. Il personale di una struttura educativa deve essere preparato e formato a gestire correttamente anche questi momenti.

A tale scopo risponde l'obiettivo piu' innovativo che proponiamo e cioe' la programmazione di seminari sulle principali tematiche educative e laboratori gioco a cui partecipino genitori e figli insieme, finalizzati ad una crescita comune. in tal senso vi è una partecipazione diretta delle famiglie alla programmazione ed alla gestione delle attivita', nella consapevolezza che sono i genitori gli attori principali del processo educativo. Funzionale allo scopo sara' il servizio di consulenza educativa, diretto dalla dott.ssa Serenella Pisciotta, che si tiene due volte alla settimana e che vuole essere un momento di incontro e di confronto con i genitori. Esso ha il duplice scopo di aggiornarli sullo sviluppo e la socializzazione dei bambini e di fungere da supporto all'educazione degli stessi.

Per cio' che riguarda la ludoteca, le attivita' svolte nel pomeriggio rispondono alla duplice esigenza dei genitori di copertura dei tempi che gli stessi devono dedicare al lavoro (si pensi ad esempio ai rientri pomeridiani negli assessorati, o al rientro dopo la pausa pranzo dei dipendenti degli esercizi commerciali) e di desiderio, per i propri figli, della frequenza di attivita' formative (dopo scuola, laboratorio di informatica, di lingua inglese, di teatro, di cucina per mamme e bambini, atelier espressivo-creativi, danza hip-hop per bambini, scuola di scherma) in cui vengano seguiti da personale altamente qualificato.

• Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola: infanzia, sezione primavera e asilo nido

Tipologia scuola: paritaria

Codice: PA1ALO5009

Indirizzo: via Caravaggio 9

Telefono: 0915081368

Email: info@istitutorogers.it

sito web: www.istitutorogers

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Allestimento spazi con arredi, materiali, e strutture interne ed esterne

Gli arredi e i materiali sono stati scelti, disposti e organizzati in modo da essere funzionali non solo allo svolgimento delle attività quotidiane ma anche alla sollecitazione dei bambini al gioco (centri di interesse, angoli, laboratori). I nostri principi ispiratori sono la professionalità e l'aggiornamento degli operatori (maestre dell'infanzia ed educatori), l'allestimento e la cura degli [spazi](#) per le attività educative.

Per la scuola dell'infanzia sono presenti 3 aule e una palestra, per la sezione primavera un'aula e zona morbida, per il nido due stanze gioco morbido con una zona riservata alla zona notte.

La scuola possiede una cucina interna e la mensa per la refezione.

Strutture gioco: Mobili a giorno, carrelli per attività grafico-pittoriche, mobili cosiddetti gioco (cucina, lavatrice, fasciatoio, bancarella, teatro), materassini, cuscini tappeti , moquette, piscina con palline. Stanze con rivestimenti alle pareti e angoli morbidi. Gonfiabile per interno.

Presenza di ampio spazio esterno (200 mq) arredato: casetta di legno, castello delle principesse, minitavolo per merenda all'aperto, cane a molla, moto a molla, altalena chicco baby, recinto transennato.

La scuola dispone di arredi a norma di sicurezza, libri , sussidi, schede, giochi da giardino, giochi di gruppo e individuali, materiali per l'educazione psicomotoria, travestimenti, riproduttori audio, videoproiettore, fotocopiatrice, video server web, videocamere, personal computer.

Ambiente luminoso, ampio riscaldato autonomamente e climatizzato.

RISORSE PROFESSIONALI

Per la scuola dell'infanzia sono presenti tre docenti abilitate, di cui una è la coordinatrice didattica, per la sezione primavera due educatrici e per il nido tre educatrici. Sono presenti numero 5 di personale Ata. In struttura lavorano due esperti esterni: insegnante d'inglese e il maestro di musica.

Principali elementi di innovazione.

L'Istituto Carl Rogers è una scuola dell'infanzia **paritaria**, con un servizio di **nurseria e nido**, di 400 mq. sito in [Via Caravaggio 9/11](#) (zona Piazzale Giotto), fondato dalla **Dott.ssa Serenella Pisciotta** psicologa e psicoterapeuta. È il primo istituto per l'infanzia a Palermo che si basa sull'approccio centrato sulla persona (**ACP**). Il modello di relazione interpersonale improntato ad empatia, accettazione ed autenticità trae ispirazione dal pensiero di Carl Rogers, psicologo, il cui pensiero filosofico è quello umanistico-esistenziale, centrato sull'individuo "in relazione" che persegue valori quali l'autorealizzazione, la solidarietà, la libertà e l'impegno sociale. I nostri principi ispiratori sono la professionalità e l'aggiornamento degli operatori (maestre dell'infanzia ed educatori), l'allestimento e la cura degli [spazi](#) per le attività educative. Gli arredi e i materiali sono stati scelti, disposti e organizzati in modo da essere funzionali non solo allo svolgimento delle attività quotidiane ma anche alla sollecitazione dei bambini al gioco (centri di interesse, angoli, laboratori). Le costanti educative dell'Istituto [C. Rogers](#) sono: l'attenzione alla [relazione](#) all'ascolto e all'accoglienza delle [famiglie](#). Sono regolarmente svolti laboratori per **genitori e figli insieme. I genitori conoscono la programmazione didattica** attraverso:

- a) una documentazione appesa alle pareti che narra i vari momenti della giornata e inquadra gli spazi destinati alla sezione;
- b) il "diario di bordo", all'ingresso di ciascuna sezione, che racconta gli avvenimenti quotidiani.

La nostra scuola è dotata di un servizio webcam che permette ai genitori, attraverso password personali, di seguire i propri figli durante lo svolgimento delle attività, dalle 9:00 alle 12:00.

Il nostro progetto educativo utilizza soprattutto le a) **metodologie per l'educazione socio affettiva** e la b) **Music Learning Theory** (South Carolina University, USA), teoria ideata da Edwin E. Gordon e diffusa in Italia dall'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale) unica associazione autorizzata, con la quale l'Istituto ha un'ufficiale collaborazione.

- a) L'educazione socio-affettiva rivolge la sua attenzione all'individuo in relazione con sé, con l'altro e con l'ambiente. Si pone come obiettivo fondamentale della formazione nel settore affettivo quello di favorire il benessere psicofisico degli

individui sin dall'infanzia. Nei programmi di educazione socio affettiva viene utilizzato il *circle time* (dall'inglese "tempo del cerchio"). Tale metodologia potenzia: a) *abilità per la gestione delle emozioni*, quali, conoscere e comunicare le proprie sensazioni, b) *abilità per controllare l'aggressività*, quali, dare prova di autocontrollo, , *problem solving*,; c) *abilità per fare o mantenere amicizie*,

B) La Music Learning Theory di Gordon ha come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi. La didattica basata sulla MLT promuove come competenza fondamentale l'Audiation, definita da Gordon "Capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente".

Le costanti educative dell'Istituto Carl Rogers sono, l'attenzione alla relazione, all'ascolto e all'accoglienza delle famiglie, all'interno di un progetto educativo teso a valorizzare le potenzialità di sviluppo di tutti i bambini ed a sostenere i genitori nel loro compito di cura e di educazione utilizzando le metodologie socioaffettive fin qui presentate.

Il coordinamento delle attività didattiche è affidato alla dott.ssa Serenella Pisciotta psicologa, psicoterapeuta ad orientamento umanistico-esistenziale, Dottore di Ricerca in Pubbliche Relazioni presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo. Nel suo curriculum professionale numerosi sono gli interventi di educazione socio affettiva rivolti a bambini, insegnanti e genitori. . L'Istituto ha favorito una stabilità delle figure educative nel tempo, infatti, le educatrici e le assistenti lavorano da più di 5 nella struttura, avendo accumulato un know how specifico ma flessibile. Al fine di mantenere un clima relazionale positivo sono previste dalla coordinatrice, una volta al mese, momenti di monitoraggio attraverso riunioni di formazione con le educatrici su tematiche educative e sulla programmazione annuale.. Per favorire il rapporto scuola famiglia viene prevista una riunione iniziale con i genitori in cui la coordinatrice e le educatrici illustrano il progetto educativo che si svolgerà durante l'anno. Vengono realizzati dei colloqui con i genitori a gennaio e a fine anno per dare pronteza del percorso educativo del bambino e le eventuali aree da potenziare. E' prevista: a) una documentazione appesa alle pareti che narra i vari momenti della giornata e inquadra gli spazi destinati alla sezione; b) il "diario di bordo", all'ingresso di ciascuna sezione che racconta gli avvenimenti quotidiani.

Durante l'anno vengono previsti dei **laboratori genitori/figli** che hanno come obiettivo quello di favorire la relazione dei genitori con i loro figli e allo stesso tempo con le

educatrici. Sempre per favorire uno scambio con le famiglie la coordinatrice organizza dei seminari su tematiche educative specifiche per il rapporto genitori/figli.

Le attività riguardano a) **l'area psicomotoria**, **b) i giochi con materiale di recupero**, c) le **attività grafico-pittoriche e manipolative**,... d) **il gioco simbolico** e) **i travasi**. In particolare l'educazione socio-affettiva mira a:

- Stimolare la creatività, la fantasia e l'improvvisazione attraverso la scoperta di se stessi, del proprio corpo e della propria voce;
- Educare alla gestione delle emozioni potenziando le capacità di motivare se stessi di fronte alle difficoltà cognitive ed emotivo-affettive, e di modulare i propri stati d'animo;
- Sviluppare l'autoconsapevolezza nel riconoscere i sentimenti in maniera pronta ed adeguata al contesto per potenziare il senso di auto-efficacia;
- Favorire, attraverso il dialogo interno/esterno, il riconoscimento dei propri bisogni, desideri ed aspirazioni;
- Favorire l'acquisizione della capacità di rinvio della gratificazione e di tolleranza della frustrazione.
- Sviluppare le capacità comunicativo-relazionali.
- Educare alla prosocialità:

SEZIONE 3. - L'OFFERTA FORMATIVA

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di

riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: "Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)
2. Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia) .
3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: "Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa

storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: "Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: "Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello

spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia) Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

Il nostro è un **progetto educativo e sociale**, teso a valorizzare le potenzialità di sviluppo di tutti i bambini ed a sostenere i genitori nel loro compito di cura e di educazione.

La nostra scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita. Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità: "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo dell'autonomia: "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Lo sviluppo della competenza: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e

condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia) .

Lo sviluppo del senso di cittadinanza: “ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante la nostra scuola dell’infanzia paritaria, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l’abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica. Il P.T.O.F.: - indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d’azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. - E’ redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull’Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto. 5 - E’ strutturato per il triennio 2016 – 2019 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative. - Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico. - E’ elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.). - E’ approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17). - Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel

momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
 - ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
 - ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
 - ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
 - ad eventuali nuove proposte;
- Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie..

Traguardi attesi in uscita.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale: → Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica". → Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. → Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti. → Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici". → Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati. → Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà. → Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie. → Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. → E' attento alle

consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta. – Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LO STILE EDUCATIVO

La nostra scuola intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell’AUTONOMIA, dell’IDENTITA’ e delle COMPETENZE e partono dall’esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l’osservazione e l’ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l’esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all’idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino: agisce pensa facendo pensa per fare. In periodi specifici dell’anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all’inizio dell’anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

“Nella scuola dell’infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Collaborare e cooperare comporta: ♣ condividere le finalità; ♣ dividere i compiti senza

creare separazione tra le due agenzie; ♣ assumersi le proprie responsabilità". (dal progetto educativo della nostra scuola) La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO.

La nostra scuola dell'Infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione. La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio

Le nostre attività

area psicomotoria, L'importanza del movimento nei bambini così piccoli è legata alla loro necessità di acquisire conoscenza dello spazio, degli oggetti e del proprio corpo. Sulla base della nostra formazione in Psicomotricità Funzionale creiamo percorsi stimolando ogni possibilità di attraversamento, usiamo piccoli attrezzi per esplorare il movimento delle parti del corpo (corde, palle grandi, palloncini, cerchi, tunnel creati con sedie e panchette, tubi di cartone, bottiglie, stoffe ed assi), usiamo la musica ed oggetti da far danzare con noi, per riconoscere ritmi e melodie nell'ascolto e nel movimento, stimolando sempre la ricca spontaneità del bambino.

giochi con materiale di recupero, per stimolare la fantasia e sostenere nel bambino la capacità di esplorazione, interpretazione ed uso di materiale "neutro,

Attività grafico-pittoriche e manipolative, prevede l'esplorazione del colore, del tratto, del movimento usando diversi materiali; le educatrici accompagnano il bambino nella scoperta delle sensazioni ed emozioni che suscita l'uso di alimenti, tempere, pastelli a

cera, matite, colori a dita, carta colorata bagnata con acqua, penne, gessi, ecc..

gioco simbolico permette al bambino di agire “come se”, simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando un'emergente capacità di rappresentazione mentale e

travasi permettono al bambino di far esperienza di alcune dimensioni come profondità, capienza, larghezza, volume, peso, densità, rumori.

Nel pomeriggio è disponibile un servizio di ludoteca dal Lunedì al Venerdì dalle 15:30 alle 18 gestito da due educatrici. Il programma della ludoteca è strutturato in laboratori (psicomotorio, cucina, artistico-creativo).

Dal Lunedì al Venerdì , i bambini, usufruiscono del servizio mensa, con un menù di 4 settimane preparato da una nutrizionista, approvato dalla Asl di appartenenza, che consente di variare spesso gli alimenti. È presente un sistema di autocontrollo (HACCP) visto che il cibo viene cucinato in loco e distribuito in stoviglie usa e getta per una migliore igiene.

Insegnamenti e quadri orari

Scuola dell'infanzia

Dalle 9.30 alle 10.00 i bambini insieme alle educatrici seduti in cerchio fanno merenda e iniziano alcune *routines* della giornata, come fare l'appello e l'igiene personale. Alle 10.00 e fino alle 11.30 svolgono le attività didattiche che cambiano giornalmente secondo un orario affisso in bacheca. Dalle 11.30 e fino alle 13.30 si svolge il pranzo e avviene la prima uscita. Dalle 13.30 alle 15.00 vi è un momento di ascolto di piccole storie, il riposo e in fine uscita.

Nido e sezione primavera

L'accoglienza per la sezione primavera ed il nido inizia alle 7.30 per concludersi alle 9.30. Dalle 9.30 alle 11.30 si svolgono le attività in base alla programmazione didattica, in particolare per questa fascia d'età vengono preferite attività psicomotorie e sensoriali percettivo. Prima del pranzo si svolge la pausa igienico-sanitaria e intorno alle 12.00 inizia l'orario della mensa. Dalle 13.00 alle 14.00 orario di uscita o riposino pomeridiano per chi

si ferma oltre le 14.00.

Progetto sezione Primavera

La sezione Primavera dell'Istituto Carl Rogers è un luogo educativo in continuità con il Nido e la Scuola dell'Infanzia. È il primo Istituto a Palermo basato sull'Approccio Centrato sulla Persona (**ACP**), fondato dalla dott.ssa Serenella Pisciotta psicologa e psicoterapeuta. Da anni presente nel territorio palermitano l'Istituto ha sviluppato un proprio know how, attraverso specifiche metodologie sia per la sezione primavera che per la scuola dell'infanzia. Il nostro modello intende costituirsi come un riferimento nel settore educativo ed è implementato all'interno dell'Istituto in un manuale interno di gestione. Il nostro modello è stato pubblicato in un volume scientifico edito Franco Angeli, collana Humanitas , "Ecologia dell'apprendere" a cura di G. Mannino, , ricercatore presso L'Università degli Studi di Palermo.

Il nostro progetto educativo utilizza soprattutto le a) **metodologie per l'educazione socio affettiva** e la b) **Music Learning Theory** (South Carolina University, USA), teoria ideata da Edwin E. Gordon e diffusa in Italia dall'AIGAM (Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale) unica associazione autorizzata, con la quale l'Istituto ha un'ufficiale collaborazione. Un docente autorizzato dall'Aigam svolge gli incontri una volta la settimana con la sezione primavera.

a) L'educazione socio-affettiva rivolge la sua attenzione all'individuo in relazione con sé, con l'altro e con l'ambiente. Si pone come obiettivo fondamentale della formazione nel settore affettivo quello di favorire il benessere psicofisico degli individui sin dall'infanzia. Nei programmi di educazione socio affettiva viene utilizzato il *circle time* (dall'inglese "tempo del cerchio"). Tale metodologia potenzia: a) *abilità per la gestione delle emozioni*, quali, conoscere e comunicare le proprie sensazioni, b) *abilità per controllare l'aggressività*, quali, dare prova di autocontrollo, , *problem solving*,; c) *abilità per fare o mantenere amicizie*,

B) La Music Learning Theory di Gordon ha come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi.

Le nostre attività riguardano

area psicomotoria, L'importanza del movimento nei bambini così piccoli è legata alla loro necessità di acquisire conoscenza dello spazio, degli oggetti e del proprio corpo. Sulla base della nostra formazione in Psicomotricità Funzionale creiamo percorsi stimolando ogni possibilità di attraversamento, usiamo piccoli attrezzi per esplorare il movimento delle parti del corpo (corde, palle grandi, palloncini, cerchi, tunnel creati con sedie e panchette, tubi di cartone, bottiglie, stoffe ed assi), usiamo la musica ed oggetti da far danzare con noi, per riconoscere ritmi e melodie nell'ascolto e nel movimento, stimolando sempre la ricca spontaneità del bambino.

giochi con materiale di recupero, per stimolare la fantasia e sostenere nel bambino la capacità di esplorazione, interpretazione ed uso di materiale "neutro,

attività grafico-pittoriche e manipolative, prevede l'esplorazione del colore, del tratto, del movimento usando diversi materiali; le educatrici accompagnano il bambino nella scoperta delle sensazioni ed emozioni che suscita l'uso di alimenti, tempere, pastelli a cera, matite, colori a dita, carta colorata bagnata con acqua, penne, gessi, ecc..

gioco simbolico permette al bambino di agire "come se", simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando un'emergente capacità di rappresentazione mentale e

travasi. permettono al bambino di far esperienza di alcune dimensioni come profondità, capienza, larghezza, volume, peso, densità, rumori.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. È un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, dell'apprezzare ciò che c'è di bello e del conferire un senso alla realtà da parte dei bambini.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia:

- rafforza e definisce ulteriormente l'identità personale: cura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca, di conoscenza e condivisione dei valori morali
- favorisce lo sviluppo dell'autonomia : tende a rendere il bambino capace di orientarsi in maniera personale nel contesto dove egli vive e di compiere scelte motivate avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri nel rispetto dei valori comuni
- stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze: impegna il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta della realtà e della storia; mette il bambino in condizione di comprendere, esprimersi e comunicare attraverso i vari linguaggi , dimostrando intuizione, immaginazione, creatività, stupore, apertura alla realtà, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per ciascun bambino (durante i tre anni di frequenza) la nostra scuola materna avrà messo in atto tutte le strategie possibili perché raggiunga i livelli essenziali degli obiettivi previsti dalle "indicazioni nazionali ministeriali" che sono

raggruppati sotto quattro grandi titoli:

- il sé e l'altro
- corpo movimento e salute
- fruizione e produzione di messaggi
- esplorare conoscere e progettare

attraverso:

- la relazione personale significativa tra compagni e con gli adulti
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- l'esplorazione della realtà attraverso l'esperienza diretta e la valorizzazione della curiosità.

Corpo, movimento e salute

Obbiettivi generali	Obbiettivi specifici	Competenze
1) Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.	a) Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento	Riconoscere le proprie emozioni e i propri pensieri. Esprimere pensieri ed emozioni cercando con l'aiuto dell'adulto di controllarli.
2) Consolidare le capacità sensoriali, percettive e motorie.	<p>b) Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato</p> <p>c) Maturare competenze di motricità fine e globale</p> <p>d) Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando il movimento degli arti, e quando possibile la lateralità</p> <p>Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da solie in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc...</p>	<p>Rappresentare la figura umana in modo completo. Riconoscere le varie parti del corpo su di se, su gli altri e su un'immagine</p> <p>Strappare, tagliare, incollare, colorare, eseguire tracciati rispettando una discrezionalità</p> <p>Sapersi orientare nello spazio secondo i seguenti concetti topologici : sopra-sotto, davanti-dietro, alto-basso, dentro-fuori, rispetto a se e ad altri. Sapersi muovere nello spazio rispettando indicazioni date.</p> <p>Saper adeguare il movimento ad una tecnica e/o al suono di alcuni strumenti musicali</p>
3) Aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di se.	e) Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine	Saper essere autonomo nella cura di se, saper rispettare e utilizzare il materiale personale e altrui.

Il sé e l'altro

Obbiettivi generali	Obbiettivi specifici	Competenze
1) Acquisire atteggiamenti di stima di	a) Rafforzare l'autonomia, la stima di sé,	Lavora in modo autonomo e si esprime

sé, di fiducia nelle proprie capacità	l'identità	con sicurezza graficamente e verbalmente
2) Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri	<p>b) Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire</p> <p>c) Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito manifestati</p> <p>d) Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole d'azione, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.</p>	<p>Rispetta e aiuta gli altri</p> <p>Riconosce e verbalizza situazioni che provocano emozioni e accetta di discuterne</p> <p>Sa lavorare in gruppo assumendo un ruolo attivo e collaborativi all'interno di esso.</p>
3) Riconoscere ed apprezzare l'identità personale e altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.	<p>e) Accorgersi se, e in che senso, pensieri azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze e perché</p> <p>f) Conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro dover essere.</p> <p>g) Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia, e della morte, del ruolo dell'uomo e dell'universo, dell'esistenza di Dio a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.</p>	<p>Sa identificarsi come maschio e femmina e sa interagire con i compagni di sesso diverso assumendo ruoli diversi</p> <p>Riconosce di appartenere a una realtà territoriale e sa dell'esistenza di realtà differenti</p> <p>Si pone domande sul significato della vita e della morte. Accetta e accoglie l'esistenza di Dio nella vita di ciascuno.</p>

Esplorare, conoscere e progettare

Obbiettivi generali	Obbiettivi specifici	Competenze
1) Consolidare le capacità sensoriali, percettive, sociali ed intellettive	<p>a) Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare, aiutare a fare e realizzare lavori a più mani con competenze diverse</p> <p>b) Toccare, guardare, fiutare, ascoltare gustare e dire che cosa si è toccato, visto, ascoltato, odorato, gustato ricercando la proprietà dei termini</p>	<p>Sa osservare la realizzazione di un lavoro per poi eseguirlo collaborando</p> <p>Sa conoscere la realtà attraverso i sensi e verbalizza correttamente la conoscenza acquisita</p>
2) Riconoscere le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente di vita e orientarsi in maniera personale compiendo scelte anche innovative	<p>c) Coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni</p> <p>d) Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere, e valutare la quantità</p> <p>e) Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza</p> <p>f) Elaborare progetti propri o in collaborazione da realizzare con</p>	<p>Sa manifestare verbalmente, nel gioco, nel disegno i propri interessi con continuità</p> <p>Sa contare fino a dieci, aggiungendo o togliendo elementi concreti</p> <p>Sa seriare, ordinare, secondo una caratteristica data, cinque elementi</p> <p>Sa realizzare progetti con concretezza portandoli a termine da solo o in gruppo</p>

	continuità e concretezza	
3) Dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici e conferimento di senso	<p>g) Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali</p> <p>h) Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi e organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente</p> <p>i) Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi</p>	<p>Sa riconoscere prima-adesso-dopo, i cicli temporali e sa ricostruirli in successione</p> <p>Sa conoscere i concetti spaziali e sa relazionarsi ad essi, col proprio corpo verbalmente e con oggetti o persone</p> <p>Sa riconoscere situazioni problematiche e sa individuare possibili soluzioni e conseguenze</p>

Frizione e produzione di messaggi

Obbiettivi generali	Obbiettivi specifici	Competenze
1) Consolidare le capacità linguistiche, sociali ed intellettive	a) Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti	Sa utilizzare la comunicazione verbale nei diversi ambiti esprimendo impressioni e giudizi personali
2) Produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative	<p>b) Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta</p> <p>c) Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individualmente e in gruppo con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé</p> <p>d) Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori e melodie anche col canto da soli e in gruppo</p> <p>e) Utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori anche in modo coordinato col gruppo</p>	<p>Sa inventare codici grafici, ed utilizzarli per scrivere</p> <p>Sa utilizzare in maniera corretta, personale e creativa le varie tecniche grafico pittoriche plastico manipolative</p> <p>Sa contare ed eseguire movimenti per produrre suoni e rumori</p> <p>Sa riprodurre suoni e rumori trovando soluzioni creative</p>
3) Comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità	<p>f) Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, fiabe, storie, racconti e resoconti</p> <p>g) Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso i mass-media e motivare gusti e preferenze</p> <p>h) Individuare su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare, del parlare, del leggere e</p>	<p>Sa raccontare le sequenze principali di una narrazione</p> <p>Sa esprimere il proprio gusto personale in merito a testi letti o visionati attraverso i mass-media motivandolo</p> <p>Sa conoscere ed utilizzare le caratteristiche della comunicazione verbale e grafica conferendogli un senso</p>

	dello scrivere distinguendo tra segno	
4) Acquisire atteggiamenti di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca	<p>l) Manipolare, smontare, piantare, legare ecc... seguendo un progetto proprio o di gruppo o istruzioni ricevute</p> <p>m) Negoziare con altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino alla fine le più persuasive e pertinenti</p> <p>n) Elaborare progetti propri o in collaborazione da realizzare con continuità e concretezza</p> <p>o) Adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come perché? Per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi</p> <p>p) Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto e sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi</p>	<p>Sa progettare e realizzare qualcosa individualmente o in gruppo seguendo istruzioni date</p> <p>Sa trovare insieme ad altri soluzioni a diversi problemi concreti</p> <p>Sa realizzare progetti con concretezza portandoli a termine da solo o in gruppo</p> <p>Sa analizzare problemi, situazioni, fatti, processi</p> <p>Sa raccontare verbalmente e graficamente un vissuto, confrontandosi con gli altri</p>

Iniziative di ampliamento curriculare.

1) Laboratori genitori e figli “Giochiamo insieme”

A Natale e a Pasqua la struttura propone dei laboratori artistico/creativi per genitori e figli per favorire la loro relazione attraverso il gioco. I lavori realizzati vengono esposti in una mostra visitabile per tutto il periodo natalizio e per la mostra di fine anno.

2) Laboratorio “English for kids”.

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini alla lingua straniera attraverso l’interazione ed il gioco, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione. I laboratori, che si svolgono completamente in inglese, sono rivolti ai bambini dai 3 ai 12 anni e prevedono la formazione di piccoli gruppi omogenei per età e/o competenza linguistica

3) Laboratorio di “Arte terapia” condotto da Serena Pisciotta, psicologa e psicoterapeuta.

Laboratorio dedicato alla libera espressione e libera esplorazione del materiale messo a disposizione.

Attraverso l'utilizzo della creta, dei pennarelli, della tempera, della farina, della sabbia, delle spezie etc etc, i bambini potranno dare libero sfogo a tutti i loro stati d'animo, anche a quelli piu' remoti ed introversi senza che ci sia giudizio o interpretazione altrui. Un'esperienza sensoriale in assoluta libert  per il beneficio del corpo e dell'anima.

4) Laboratorio "Super pasticci in cucina".

Laboratorio di cucina per sperimentare e divertirsi con le materie prime che serviranno alla preparazione di buonissime pietanze e dolci.

Cucinare   un'attivit  molto stimolante dal punto di vista cognitivo, perch  ricca di spunti di osservazione ed esperienze che sono alla base della comprensione dei concetti base della fisica, della chimica, della matematica. Inoltre, lo stimolo del "cucinare insieme" fornisce importanti opportunit  di relazione e di socializzazione, facilita l'accettazione, la comprensione ed il superamento dei propri limiti, avvicina il bambino ad apprezzare la possibilit  di accettare l'aiuto di adulti e dei compagni, e di provare per questo gratitudine. Il cibo e la cucina possono diventare occasioni speciali per mettere in gioco azioni educative in grado di stimolare lo sviluppo psico-fisico del bambino, la sua autonomia, la sua crescita e il suo bagaglio culturale.

Saper usare le mani vuol dire saper creare fisicamente qualcosa, vuol dire "saper fare", l'abilit  nelle dita si costruisce lentamente, ma deve essere stimolata e incentivata.

5) Laboratorio "Musica in fasce", secondo la Music learning Theory di E. Gordon.

Il laboratorio   rivolto a bambini 3-36 mesi ed ha come fondamento teorico la Music Learning Theory di Gordon che favorisce lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialit , le sue modalit  e soprattutto i suoi tempi. La didattica basata sulla MLT promuove come competenza fondamentale l'Audiation, definita da Gordon "Capacit  di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente". La capacit  di Audiation, vero e proprio "pensiero musicale",   indispensabile per comprendere la sintassi musicale, sia nella produzione che nell'ascolto, per sviluppare una buona lettura

musicale e per improvvisare musicalmente. Non è dunque la crescita di un bambino musicalmente “geniale” o del musicista professionista a ogni costo a costituire la finalità della MLT ma, al contrario, quella di persone in grado di comprendere la sintassi musicale e di esprimersi musicalmente, con la voce o con uno strumento.

Il laboratorio è condotto dal professore Maurizio Ruisi esperto Aigam, associazione italiana autorizzata alla diffusione della metodologia Gordon.

6) Laboratorio per i genitori “Emozioni in gioco”

Durante l’anno scolastico la coordinatrice in qualità di psicologa e psicoterapeuta propone un ciclo di incontri formativo/informativi con i seguenti obiettivi:

2. analizzare il sostegno sociale dei genitori;
3. valutare le capacità di ascolto del genitore.
4. La comunicazione genitori-figli.
5. Aiutare i genitori a comprendere come la qualità delle loro relazioni di coppia possa influenzare la genitorialità e la relazione con il figlio.
6. Importanza della figura genitoriale nello sviluppo psico-sociale del bambino.
7. Stili educativi genitoriali.
8. migliorare la comunicazione dei genitori con i propri figli attraverso il gioco;
9. creare uno spazio di incontro in cui sia i genitori che i figli potessero esprimere i loro bisogni e desideri.

Sezione 4.- L'organizzazione.

- 1 Dirigente e 1 coordinatrice didattica progettano e coordinano le attività didattiche dell'Istituto, in particolare redigono il calendario annuale delle attività, organizzano le attività collegiali, formulano l'ordine del giorno del collegio dei docenti, predispongono circolari e comunicazioni, garantiscono la sicurezza e l'igiene dell'ambiente di lavoro e le nuove direttive sulla privacy.
- 3 Docenti scuola dell'infanzia
- 2 educatori per il nido
- 2 educatori per la sezione primavera
- 5 assistenti
- 1 tecnico informatico, si occupa del servizio webcam fornendo assistenza ai genitori e supportando la rete informatica dell'Istituto.
- 1 consulente del lavoro
- 1 consulente per l'autocontrollo alimentare
- 1 consulente per la sicurezza sul posto di lavoro.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- La scuola ha un servizio di segreteria con orario di ricevimento dalle 9.00 alle 11.00 dal lunedì al venerdì.
- Telefono/fax della scuola: 0915081368
- Mail info@istitutorogers.it
- Sito web sempre aggiornato www.istitutorogers.org
- La scuola è aperta dalle 7:30 alle 18:00 dal Lunedì al Venerdì, il Sabato dalle 7:30 alle 13:00.
- Il nostro istituto offre un servizio flessibile alla luce delle esigenze che presenta l'utenza.

L'accoglienza nella nostra struttura inizia alle 7.30 e dura fino alle 9.30.

Piano di formazione del personale docente e ata

I docenti e gli educatori partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento su temi riguardanti la didattica, le nuove competenze curriculari e le più aggiornate tecnologie digitali.

Viene proposto ogni anno un corso sulle manovre di disostruzione pediatrica.

Sistema interno di monitoraggio verifica e valutazione della qualità del servizio.

Nelle moderne aziende di servizi alla persona il modello d'intervento non è più la ricerca dell'eccellenza ma quello della flessibilità ed adattabilità che introduce nelle organizzazioni la "cultura dei risultati".

L'istituto è inserito in un progetto di quella che oggi viene definita "qualità totale dei servizi". Il modello metodologico è proprio dell'Istituto Carl Rogers in quanto la coordinatrice ha per anni lavorato nel campo del marketing sociale dei servizi alla persona, pubblicando un volume dal titolo "Il marketing sociale dei servizi alla persona" edito Carocci.

Il nostro servizio è orientato verso quella che viene definita "qualità totale", che garantisce un know how sostanziale ma flessibile evitando l'autoreferenzialità del sistema attraverso degli indicatori per il monitoraggio della qualità percepita dei servizi.

Tra i diversi metodi di misurazione delle variabili psicologiche, risulta di grande importanza la valutazione dell'immagine che l'utente si è fatto dell'organizzazione e dei suoi servizi.

L'immagine è una variabile che incide sugli atteggiamenti e sui comportamenti delle persone, e, nel caso del settore dei servizi essa diviene fondamentale in quanto il servizio è una realtà complessa, non tangibile come nel caso della vendita di un prodotto.

L'orientamento alla qualità totale consente di ottenere e migliorare la soddisfazione dei fruitori, creando la base per lo sviluppo di una relazione stabile tra gli utenti (genitori e bambini) e la scuola. La qualità del servizio nella nostra scuola avviene monitorando gli operatori e valutando la **customer satisfaction** attraverso dei questionari che chiediamo ai genitori di compilare. Con gli operatori, la coordinatrice effettua delle riunioni di programmazione e di formazione su tematiche educative ad inizio, metà e fine anno, questo consente di fissare degli obiettivi educativi a breve, medio e a lungo termine valutando e modificando in itinere il percorso iniziale.